

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00691098
ESC - Ente schedatore	S234
ECP - Ente competente	S234

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	sito pluristratificato
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di scavo archeologico
OGTN - Denominazione e numero sito	Este, Sito ES15_14

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	PD
PVCC - Comune	Este
PVCI - Indirizzo	Via Comuna – Scolo delle Monache
PVL - Altra località	Via Comuna – Scolo delle Monache

## GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA

GAI - Identificativo area	2
GAL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

### GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO

#### GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X	11.627697824
----------------------	--------------

<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.233450354
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	11.627890943
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.233407438
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	11.628427385
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.235499562
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	11.628244995
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.235553206
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	11.627697824
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.233450354
<b>GAM - Metodo di georeferenziazione</b>	perimetrazione esatta
<b>GAT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
<b>GAP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GAB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GABB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1004366_OI.ORTOI
<b>GABT - Data</b>	19-1-2017
<b>GABO - Note</b>	(3721627) -ORTOFOTO 2006- ( <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map">http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map</a> ) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
<b>RE - MODALITA' DI REPERIMENTO</b>	
<b>RCG - RICOGNIZIONI</b>	
<b>RCGD - Data</b>	0000/00/00
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>SCAN - Denominazione dello scavo</b>	SNAM - variante al Metanodotto Alfonsine – S. Bonifacio
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto
<b>DSCT - Motivo</b>	opere pubbliche
<b>DSCM - Metodo</b>	scavo stratigrafico
<b>DSCD - Data</b>	2015
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	Protostoria
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	4000 a.C.
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1000 a.C.

<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi dei materiali
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi della stratigrafia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	Neolitico finale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi della stratigrafia
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	Eneolitico
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi della stratigrafia
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	Età del Bronzo
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi della stratigrafia
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi dei materiali
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mq
<b>MISF - Superficie</b>	18222044
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>CA - CARATTERI AMBIENTALI</b>	
<b>GEF - GEOGRAFIA</b>	
<b>GEFD - Descrizione</b>	In pianura
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
	Nell'ambito delle operazioni di realizzazione di una variante al Metanodotto Alfonsine – S. Bonifacio nei pressi di Este, un importante sito plurifase con attestazioni di età neo/eneolitica e di età del Bronzo è stato individuato e parzialmente scavato presso lo Scolo delle Monache. Il sito, inedito ed indicato come “Sito ES15-14” nella relazione tecnico-scientifica consultata in archivio della Soprintendenza, è stato indagato con un saggio di 170 x 5 m lungo la trincea scavata per la posa in opera del metanodotto. Si tratta di un'area interdossiva di basso morfologico compresa tra due paleodossi di probabile origine eolica che reca abbondanti tracce di strutture di abitato. Mentre la frequentazione del dosso più meridionale (che risulta pesantemente decapato dalle arature meccanizzate) può essere dedotta solo dai colluvi individuati sulla sua sponda interna, il dosso a nord ha conservato una successione di livelli antropici databili tra il neo/eneolitico e l'età del Bronzo sigillati da deposizioni alluvionali post abbandono. Le aree di basso morfologico tra i due dossi, che dovevano essere caratterizzate da un ambiente umido con un certo

<b>DESO - Descrizione</b>	<p>ristagno d'acqua, hanno restituito numerosi allineamenti regolari di pali verticali ancora in situ e vari residui di strutture crollate. Nel suo complesso l'abitato vede una prima occupazione in epoca neo /eneolitica sul dosso settentrionale (i materiali trovati in colluvio da quello meridionale non permettono al momento di pronunciarsi su una contemporanea occupazione di entrambi i dossi) testimoniata da una serie di buche e pozzetti con scarso materiale in associazione. Nell'età del Bronzo la zona umida interdossiva viene occupata grazie ad una intensa opera di strutturazione tramite palificazioni ed impalcati lignei (palafitta) ed allo stesso tempo si assiste ad un'intensificarsi dell'occupazione dei due dossi con una serie di buche, fosse, pozzetti, canalette e canali raggruppabili in almeno tre fasi. Data la preliminarità della documentazione consultata non è possibile specificare più precisamente in quali momenti dell'età del bronzo si sviluppi l'occupazione dei dossi e del basso morfologico, pertanto non si può al momento pronunciarsi sulla contemporaneità o meno delle diverse occupazioni. La larghezza ridotta della trincea non ha permesso di indagare l'abitato in estensione ma si è potuto comunque individuare almeno un contesto abitativo con un focolare all'interno. Oltre ad una grande quantità di reperti ceramici si segnalano due vaghi d'ambra e numerosi oggetti in bronzo tra cui 25 aghi perfettamente integri, quattro pugnali, diversi spilloni e una barra in fase di lavorazione.</p>
<b>NCS - Interpretazione</b>	<p>Il sito venuto alla luce presso lo scolo delle Monache deve essere interpretato come un abitato di cui si è individuata una zona sviluppatasi in ambiente umido (probabilmente su palafitta) ed almeno una zona in asciutto su dosso. Mancano purtroppo gli elementi per una precisa scansione cronologica dell'occupazione, che comunque può essere fatta iniziare con una prima fase neo/eneolitica cui seguirono (durante l'età del Bronzo) almeno tre fasi caratterizzate da una diversa organizzazione spaziale e funzionale degli spazi.</p>
<b>MTP - MATERIALI PRESENTI</b>	
<b>MTPA - Assenza</b>	NR
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2012
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Agenzia per l'Erogazioni in Agricoltura - MIPAAF
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1484780833933
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2017

<b>CMPN - Nome</b>	Putzolu, Cristiano
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Pirazzini, Carla